

Commento del mercato

Rischio di tsunami per i mercati finanziari?

La crisi italiana: "Il fattore decisivo è se il nuovo governo resisterà".

La coalizione di due partiti populistici in Italia ha sconvolto i mercati a fine maggio. Il ruolo strategico dell'Italia nell'Unione Europea (UE) mette in gioco molto per l'Europa.

"La posizione xenofoba e anti-bruxelles sembra essere l'unica cosa che unisce il movimento a cinque stelle e il Partito della Lega", dice Lukas Daalder. Il capo stratega degli investimenti di Robeco e il suo team Investment Solutions dedicano le prospettive di questo mese alla questione di come la situazione in Italia potrebbe creare onde sui mercati finanziari.

Rotterdam, 11 giugno 2018 - La crisi è lentamente iniziata. I mercati finanziari italiani sono in fermento. Le elezioni parlamentari di marzo si sono inizialmente rivelate irrilevanti. Dopo lo scrutinio, il differenziale di tasso di interesse tra i titoli di Stato italiani a dieci anni e i titoli di Stato della stessa scadenza è aumentato di soli quattro punti base, e il mercato azionario italiano ha perso solo lo 0,3%. Le perdite sono state rapidamente recuperate nelle settimane successive, poiché le obbligazioni e le azioni italiane hanno sovraperformato il resto della zona euro.

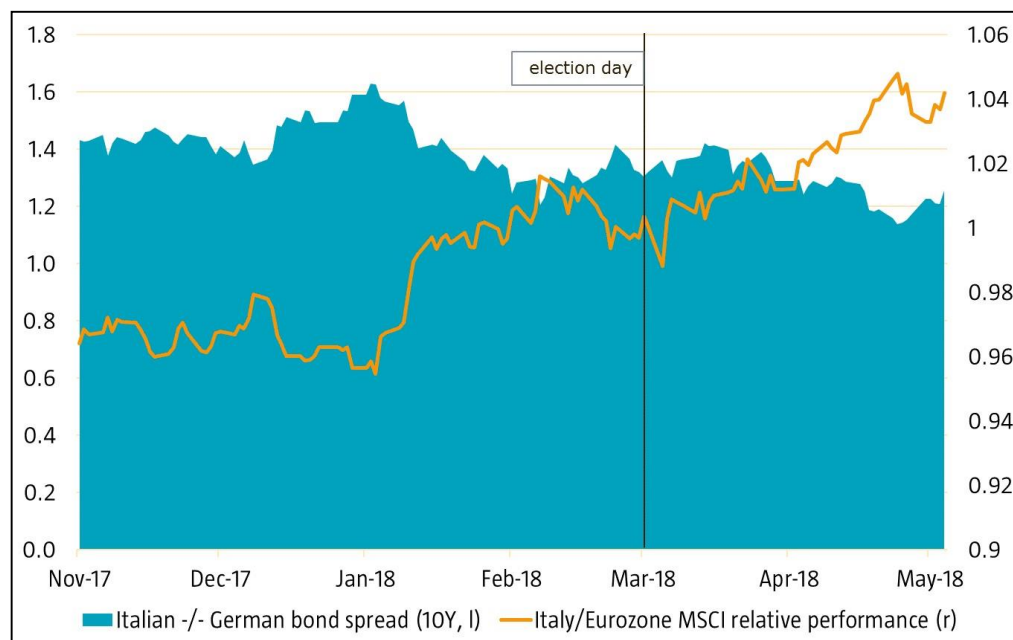


Fig. 1: Quando scatenata il pánico post-elettorale in Italia? Fonte: Bloomberg, Robeco..

Ma alla fine di maggio la situazione è cambiata quando è apparso chiaro che i negoziati tra i due vincitori delle elezioni - il movimento a cinque stelle e il Partito della Lega - si sono conclusi con successo contro ogni pronostico e pronostico politico. "La xenofobia e la lotta contro la xenofobia e la xenofobia".

L'atteggiamento di Bruxelles sembra essere l'unica cosa che unisce le due parti", afferma Lukas Daalder, Chief Investment Officer di Robeco Investment Solutions.

Questa volta, i mercati finanziari hanno risposto molto fortemente: il rendimento delle obbligazioni italiane a due anni è stato pari a

Commento del mercato

I titoli di Stato sono saliti in un solo giorno di oltre 180 punti base al 2,8 per cento, allargando il differenziale di rendimento a quasi 300 punti base sul Bund della stessa scadenza. E il mercato azionario italiano ha perso il 12,5% rispetto al livello di inizio maggio. L'arricciatura dell'acqua si trasforma finora in un'onda?

La tragedia greca si sta ripetendo in Italia?

Questo dipende dall'ulteriore sviluppo. "Si potrebbe essere tentati di unirsi al campo di coloro che temono una nuova edizione del dramma greco. Tuttavia, dal nostro punto di vista, ci sono diversi fattori che parlano contro di essa", spiega Daalder, tra l'altro per quanto riguarda l'economia italiana molto più grande: secondo l'esperto Robeco, la sua quota della produzione economica totale della zona euro si aggira intorno al 15%, contro l'1,6% solo nel caso della Grecia. "Inoltre, l'economia e il sistema bancario italiano sono molto più integrati con il resto dell'area dell'euro. Secondo i dati della Deutsche Bank, l'Italia è anche il terzo debitore mondiale dopo Stati Uniti e Giappone, con un rapporto debitorio del 130 per cento. Solo il 40% del debito interno. L'Italia deve la parte del leone a circa il 35 per cento degli investitori stranieri e circa il 18 per cento all'Eurosistema", spiega Daalder.

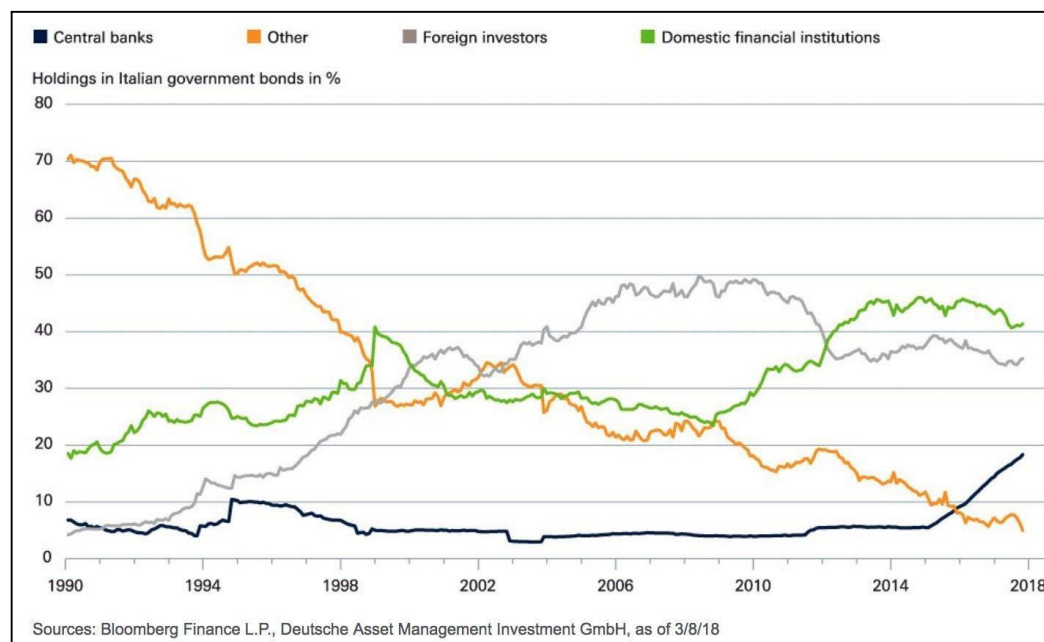


Fig. 2: Al contrario uno largo diffuse convincimento sono l'Italia creditore non solo stesso connazionali

Mentre la Grecia si vedeva spinta in un angolo e di fronte ad un ultimatum per accettare le condizioni dei creditori o per diventare insolvente, l'Italia si trova nella posizione di una

Membro fondatore dell'UE in una posizione negoziale molto più forte rispetto agli altri Stati membri della zona euro. "L'Italia è troppo grande per fallire", dice Daalder. Una seconda importante differenza: la crisi in Italia è soprattutto una questione politica di partito, mentre la crisi greca è stata essenzialmente il risultato di una politica governativa insostenibile. "Nonostante l'elevato debito pubblico, dal 2012 l'Italia è riuscita a mantenere il tetto massimo del 3% del disavanzo pubblico. Inoltre, l'eccedenza delle partite correnti è abbastanza rispettabile, pari al 2,5% del prodotto interno lordo, e lo slancio economico è aumentato negli ultimi anni", spiega Daalder.

Commento del mercato

Coalizione sulla rotta di collisione con l'UE

Gli eventi porteranno ad una crisi concreta? Da un punto di vista piuttosto pessimistico, un governo congiunto di partiti populistici, ad esempio, rende improbabili progressi nella riforma del debole sistema bancario. Ed è del tutto possibile che il nuovo

il governo si adopererà per mantenere le promesse elettorali con un piano di bilancio che metterà il paese in rotta di collisione con il Patto di stabilità dell'UE. Ciò potrebbe portare a un serio scontro nel corso dell'anno. "È difficile prevedere se i mercati finanziari, in uno scenario di questo tipo, i mercati finanziari non si fermerebbero ad aspettare", afferma Daalder.

Un'opinione più positiva è che il nuovo governo potrebbe non essere in grado di resistere abbastanza a lungo da causare gravi danni. "Il divario nord-sud dell'Italia è più simile a un divario. Cercare di riunire i due elementi in un unico governo sarebbe difficile anche in circostanze normali. Inoltre, il fatto che i due partiti si trovano agli estremi opposti dello spettro politico rende praticamente impossibile il compito che si trovano ad affrontare. La probabilità che le due parti rivali entrino in conflitto aumenta ogni giorno in cui condividono la responsabilità del governo", si aspetta Daalder.

La vitalità del nuovo governo è fondamentale

Quest'ultimo scenario sembra essere attualmente il più favorito dai mercati finanziari, in quanto le tensioni di mercato si sono attenuate dall'inaugurazione del nuovo governo. "Se lo sviluppo in Italia si trasformerà in un'ondata dipenderà in definitiva dalla capacità di sopravvivenza del nuovo governo, cosa che al momento non è particolarmente probabile", afferma l'esperto Robeco.

Comunicati stampa:

public imaging

Sandra Landsfried / Jörg Brans / Karsten Siegmund

Goldbekplatz 3

22303 Hamburg

Tel. +49-(0) 40-401 999 - 16 / - 31 / - 35

Fax +49-(0) 40-401 999 - 10

E-mail: Sandra.Landsfried@publicimaging.de / Joerg.Brans@publicimaging.de /

Karsten.Siegmund@publicimaging.de

Robeco

Corporate Communications

Tel. +31 (0) 10 224 2241

E-mail: cc@robeco.nl

Informazioni su Robeco

Robeco è stata fondata nel 1929 e si occupa di gestione patrimoniale internazionale. Robeco ha attualmente 15 uffici in tutto il mondo. La sede centrale della società è a Rotterdam (Paesi Bassi). Grazie all'integrazione unica della ricerca fondamentale, della sostenibilità e della ricerca quantitativa, Robeco è in grado di offrire agli investitori istituzionali e privati una vasta gamma di strategie di investimento a gestione attiva che coprono un'ampia gamma di classi di attività. Al 31 dicembre 2017, il patrimonio gestito da Robeco ammontava a 161 miliardi di euro. I fondi istituzionali

Commento del mercato

rappresentano il 70 per cento del totale. Robeco è una controllata di ORIX Corporation Europe N.V., che al 31 dicembre 2017 gestiva un patrimonio di 293 miliardi di euro.

Ulteriori informazioni sono disponibili all'indirizzo www.robeco.de.